

**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 01 maggio 2023 al 08 maggio 2023

Rassegna Stampa

07-05-2023

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/05/2023	42	Contro il tram: firme per Fd'I <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/05/2023	38	Raccolta firme contro il tram Fd'I: «È pericoloso, va fermato» <i>Paolo Rosato</i>	3

CRONACA

REPUBBLICA BOLOGNA	07/05/2023	5	"No al progetto" Al tavolino di FdI 630 firme contro <i>Redazione</i>	4
--------------------	------------	---	--	---

Contro il tram: firme per Fd'I

Fratelli d'Italia non molla la presa sul tram. Dopo il botta e risposta tra il viceministro dei Trasporti Galeazzo Bignami e il Comune sul peso dell'infrastruttura, soprattutto nel suo passaggio in via Saffi, ieri Fd'I ha raccolto firme «per dire non al tram» con un banchetto montato proprio in via Saffi, all'angolo con via dello Scalo. Insieme ad attivisti e consiglieri di Quartiere, al banchetto era presente anche il senatore Marco Lisei (*primo a destra,*

nella foto). «Le piogge dei giorni scorsi e l'allagamento di via Saffi, già interessata da dissesti del manto stradale – afferma Lisei – avrebbero dovuto portare la Giunta comunale a mettere in discussione la fattibilità del tram». Il partito della premier Giorgia Meloni ritiene «quest'opera inutile per la città, dannosa per le attività commerciali e, ad oggi, anche pericolosa».



Peso: 10%

Raccolta firme contro il tram

Fd'I: «È pericoloso, va fermato»

Banchetto stamattina in via Saffi contro l'opera che divide. Cavedagna: «La strada non è adatta»
Lisei: «La giunta rifletta sulle conseguenze». Venturi (Lega): «Bagno di sangue con i parcheggi persi»

Fratelli d'Italia non molla la presa sulla Linea Rossa del tram. Dopo la botta e risposta tra il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Galeazzo Bignami, e Palazzo d'Accursio sul peso dell'infrastruttura soprattutto nel suo passaggio in via Saffi, oggi Fratelli d'Italia terrà una raccolta firme sul luogo dell'alluvione «per dire no al tram».

Lo farà proprio in via Saffi: dalle 10 alle 12 il banchetto dei meloniani sarà all'angolo tra l'importante arteria del traffico e via dello Scalo. Il senatore Marco Lisei ieri ha rilanciato la tesi della 'incompatibilità' del mezzo per quell'area di Bologna: «Le piogge dei giorni scorsi e l'allagamento di via Saffi (già interessata da dissesti del manto stradale), avvenuto a causa dell'esondazione sotterranea del Torrente Ravone, avrebbero dovuto portare la giunta comunale a mettere in discussione la fattibilità del tram - ha dichiarato Lisei -. Riteniamo quest'opera inutile per la città, dannosa per le attivi-

tà commerciali e, ad oggi, anche pericolosa». Lisei sarà, assieme ad attivisti e consiglieri di quartiere, al banchetto in via Saffi. Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo di Fd'I in Comune, Stefano Cavedagna. «Con questa situazione in via Saffi ci sembra inverosimile portare avanti un'opera» come il tram. «È un'opera per noi non ha senso - ha ribadito Cavedagna - soprattutto su quel tragitto». Fd'I ha presentato anche tre interrogazioni in Comune e un'interrogazione parlamentare nel tentativo di fare chiarezza sulle responsabilità dell'alluvione in via Saffi e bloccare i cantieri del tram.

Anche la Lega è molto critica sulla scelta di andare avanti con il tram. «Alla luce di quanto accaduto in via Saffi, degli extra costi per la realizzazione dell'opera che non ci è ancora dato sapere dove verranno attinti e del tessuto sociale ed economico che non sarà in grado di sostenere anni di cantierizzazio-

ne ben oltre i tempi previsti - argomenta il portavoce Giulio Venturi -, siamo sempre più contrari a quest'opera. Per non parlare delle decine di posti auto che andranno persi in pieno centro storico e della follia di riaprire il canale di Via Riva Reno in un periodo caratterizzato da precipitazioni sempre più sporadiche e con carattere alluvionale. Cosa succederà quando il canale sarà a secco? Non si pensa ai topi, alle zanzare, al cattivo odore dell'acqua stagnante? Bologna non è Milano e prima di pensare ai Navigli ci sarebbero ben altre cose da sistemare, ponti e strade in primis».

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE POSIZIONI

Fratelli d'Italia:
«E' dannoso, inutile andare avanti»

Il Carroccio:
«Criticità anche su via Riva Reno»

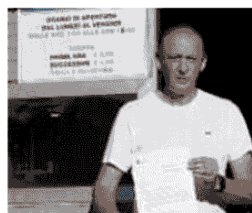
La battaglia degli espropri

1 L'ultimatum

Al signor Maurizio Martignani, titolare del parcheggio e autolavaggio di fianco al Maggiore su via Saffi, è arrivato ieri un ultimatum dal Comune: entro il 10 maggio deve abbandonare l'area perché deve essere liberata, arrivano i lavori del tram

2 Lo scontro

Martignani (nella foto), già in contatto con il Comune per liberare progressivamente la sua area da espropriare, però non si capacita. «Ero già d'accordo con la ditta dei lavori che sarei andato via all'inizio dei cantieri. Perché il Comune mi vuole già fuori?»



3 «Un accanimento»

«Mi sembra davvero un accanimento contro di me - continua Martignani -. Non hanno nemmeno sgomberato il campo nomadi qui di fianco e se la prendono con me? Mancano forse mesi ai cantieri qui e io dovrò chiudere subito. Valuterò se fare ricorso al Tar»



Un rendering del tram che passa proprio di fianco a porta San Felice



Peso: 61%

“No al progetto” Al tavolino di FdI 630 firme contro

Al banchetto contro il tram indetto dai Fratelli d'Italia ieri sono state raccolte 630 firme. Un luogo simbolico: qui l'inizio dei cantieri è atteso per giugno. «Abbiamo deciso di partire oggi con le firme proprio dopo i disagi che ha fatto il maltempo», dice Enrico Cevolani, capogruppo FdI al consiglio di quartiere Porto. Presente anche il Senatore di FdI Marco Lisei «Gli eventi dei giorni scorsi non sono scollegati. Hanno solo messo in luce le criticità. Le risposte

dell'amministrazione sono state insoddisfacenti e da irresponsabili, perché qualsiasi amministratore si preoccuperebbe di fare un'indagine in più. Questo banchetto è anche un punto di ascolto che avrebbe dovuto fare il Comune, perché i cittadini sono preoccupati». Il prossimo passo, dopo la raccolta firme, sarà la richiesta di istituire una commissione mobilità specifica in quartiere che

possa dare «risposte sul progetto e rassicurazioni».
— a.a



▲ Il banchetto Gli anti tram



Peso: 9%